

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	-
➤ Psicofisici	37
➤ Altro	-
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA certificati	29
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	6
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	n. a.
➤ Linguistico-culturale	n. a.
➤ Disagio comportamentale/relazionale	16
➤ Altro	23
Totali	116
% su popolazione scolastica di 1040	11,15%
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Attenzione dedicata a strategie didattiche inclusive					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti: la scuola, la ASL, il servizio sociale e la famiglia.

Sul sito istituzionale è aperto il blog "Inclusione", dedicato al mondo della disabilità e dei Bisogni Educativi Speciali.

Al fine di incrementare i livelli di inclusività la nostra scuola si propone di redigere e pubblicare sul sito, oltre alla documentazione relativa ai BES, un protocollo di accoglienza per alunni diversamente abili e per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Disturbi Evolutivi Specifici, al fine di promuovere pratiche condivise da tutto il personale, di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al coordinatore per l'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati attivati diversi percorsi formativi nell'ambito delle seguenti tematiche:

- Corso di formazione di Economia e Corso di formazione di Scienze presso l'Accademia dei Lincei
- Formazione utilizzo LIM
- "Dislessia Amica"- AID
- "L'Università di Bari incontra la scuola: TFA/Sostegno e Tirocinio"
- "La gestione della classe" MIUR- 3° C.D. "Cotugno"
- "Didattica per competenze: innovazione metodologiche, competenze di base e valutazione" – MIUR – Scuola Secondaria di I grado "P. N. Vaccina"
- Corso di formazione "Bimbi sicuri. Prevenzione degli incidenti in età pediatrica", tenuto dalla Salvamento Academy (docenti e genitori)
- "Pearson Teacher Support Network" – 8° C.D. "Rosmini"
- Il ruolo del referente BES-DSA: indicazioni e riflessioni" – AID
- "Inclusione e disabilità, con particolare riferimento all'ICF nella scuola dell'infanzia e primaria. AMBITO 8" MIUR – I. C. "Imbriani- Salvemini"
-

Si prenderà in considerazione l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai BES e alle pratiche didattiche di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni con BES, espresse in decimi, faranno riferimento a quanto dichiarato nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattica Personalizzato.

Si attuerà una valutazione formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e focalizzata sui processi, sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza.

Una progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie metodologiche favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, misure dispensative e strumenti compensativi, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà avere le seguenti caratteristiche:

- ordinaria, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe;
- semplificata, qualora l'alunno abbia seguito una programmazione individualizzata in linea con quella della classe ma con contenuti ed obiettivi semplificati condivisi
- differenziata, qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si utilizzeranno al meglio le risorse interne di personale e di orario, organizzando l'insegnamento/apprendimento secondo diverse modalità:

- in classe: gli insegnanti curricolari lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno, per sviluppare attività nella relazione sociale e per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione;
- in gruppo: per attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali e per favorire l'intelligenza senso-motorio-pratica, promuovendo reali possibilità di socializzazione e di affermazione;
- individualmente, con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia;
- attività laboratoriali, finalizzate al potenziamento delle capacità degli alunni.

E' attivo uno Sportello d'Ascolto con attività di ascolto e di comunicazione miranti a creare un rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

ASL: collaborazione con esperti per diagnosi cliniche e incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica degli alunni.

CTS: attività di formazione e informazione.

Cooperativa Villa Gaia e Trifoglio: servizio di assistenza scolastica specialistica per bambini diversamente abili in orario scolastico.

Istituto A. Quarto di Palo: attività riabilitativa individuale o nel piccolo gruppo condotta da terapisti in orario scolastico ed extrascolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES. Il Piano di Inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate per:

- condivisione del Patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico;
- individuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità;
- condivisione del PEI o del PDP;
- incontri individuali per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- partecipazione ai Consigli di intersezione, ai Consigli di interclasse, ai GLHO, al Consiglio di Istituto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi non può prescindere da un "Clima di Apprendimento". Un clima sereno, democratico, cooperativo favorisce la comunicazione educativa. Per realizzare un clima con le suddette caratteristiche, il docente deve innanzitutto tener conto delle problematiche esistenti nella classe, procedere ad un attento lavoro di ascolto, rassicurazione ed incoraggiamento, essere sintonizzato empaticamente sul discente e sul suo mondo interiore.

Pertanto, ciascun docente è tenuto ad assumere ruolo di insegnante-facilitatore,

- aiutando gli allievi a chiarire e ad esprimere i loro sentimenti;
- predisponendo e rendendo accessibili le varie risorse utili all'apprendimento delle abilità personali e sociali;
- aiutando gli alunni a costruire la fiducia in se stessi, a consolidare l'autostima e l'autonomia;
- educando gli allievi a coltivare una mente positiva e a rendere prevalenti gli atteggiamenti dell'ottimismo, della tolleranza e della cura di sé e degli altri;
- tenendo conto che il livello di competenza emotiva, in una determinata circostanza, può dipendere dall'intensità dell'emozione provata, dalle relazioni in classe e da numerose altre variabili che influenzano le capacità regolative;
- facendo molta attenzione al punto di vista e al sentimento dei discenti e comunicando questa comprensione;
- conservando una posizione di ascolto di tutti i sentimenti espressi, senza connotare i vissuti emozionali con attribuzione di giudizi di valore o morali;

- mettendo in atto comportamenti non discriminatori e prestando attenzione ai bisogni speciali di ciascuno e ai bisogni normali di tutti di essere considerati alla pari, persone con gli stessi diritti e doveri, ma anche con le proprie differenze e peculiarità, da poter manifestare senza paura di essere giudicati o derisi.
Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando l'apprendimento di ciascuno e di tutti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Circolo valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti.

Per quanto riguarda la risorsa "docenti", ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la propria professionalità nei riguardi dei colleghi.

Il potenziamento dei sussidi didattici (Lim, Tablet...) ha favorito l'utilizzo di strategie didattico-educative inclusive.

E' presente una biblioteca scolastica con libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola ha attivato diversi progetti d'Istituto a carattere inclusivo.

Inoltre ha attuato progetti formativi connessi al Progetto PON "Progetti di inclusione e lotta al disagio", con i moduli per alunni "Fiabe in scena 1-2", "Danzando insieme 1-2", "Mani in pasta" e per genitori "Genitori...in forma".

Attivi i rapporti con le Associazioni sportive del territorio, attraverso convenzioni.

Si continuerà su questa linea.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

- Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
- Raccordo Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado.

La scuola accompagna gli alunni e le loro famiglie, per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita degli alunni. Non mancano incontri ed intese tra i docenti dei diversi gradi scolastici per passaggi di informazioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25.06.2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2018